

on the road
SICILIA



Testi e foto di MARCO SANTINI

Un'auto scoperta. I colori e l'aria della primavera. La rotta: da Palermo verso Trapani, Mazara del Vallo, Marsala... Non sentite anche voi il profumo del mare?



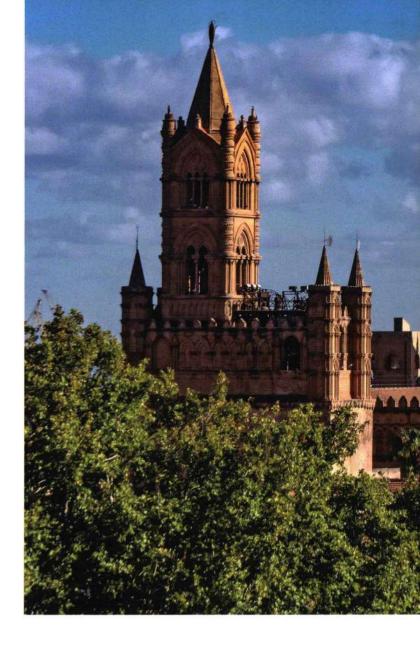
on the road SICILIA

trade che si perdono tra campi e colline e poi scendono verso il mare. Un paesaggio che alterna templi greci e frutteti, borghi d'altura e città di mare, rocche e saline. Visitare la Sicilia in auto è sempre un'emozione. Se lo si fa a bordo di una vettura con la capote aperta, poi, diventa un'avventura indimenticabile. Con l'arrivo della primavera, ogni momento è buono per mettersi al volante e andare alla scoperta dell'isola. Dove propone un viaggio nella Sicilia occidentale che ha come punto di partenza e arrivo Palermo (vedere il riquadro a pag. 100). Un viaggio con tante pause, per godere dei tesori archeologici, delle soste gastronomiche, del relax di un tramonto in spiaggia.

Dal capoluogo, in poco più di mezz'ora si raggiungono le rovine di Segesta. L'antica città, costruita sulla sommità del monte Barbaro, ha tra i suoi gioielli, che si affacciano sul mare, un anfiteatro greco del III secolo a.C. Da qui si prosegue verso Valderice e poi Erice. La strada Sp3 che sale verso Erice è spettacolare e regala vedute fantastiche verso San Vito Lo Capo e la riserva naturale del monte Cofano, che dista poco meno di un'ora di viaggio. Erice è un meraviglioso borgo sovrastato da un castello e sorge sul monte San Giuliano, a 750 metri. Camminando tra le vie strette si arriva al castello di Venere e alla torretta Pepoli, nel Giardino del Balio. Qui ci sono diversi punti panoramici che, sul lato sud, abbracciano Trapani, le saline, le isole Egadi, la laguna dello Stagnone e le coste del marsalese; sul fronte opposto guardano la cima di monte Cofano e i monti dello Zingaro; nelle giornate più limpide si può vedere anche la sagoma dell'isola di Ustica.

Il porto dei quattro venti

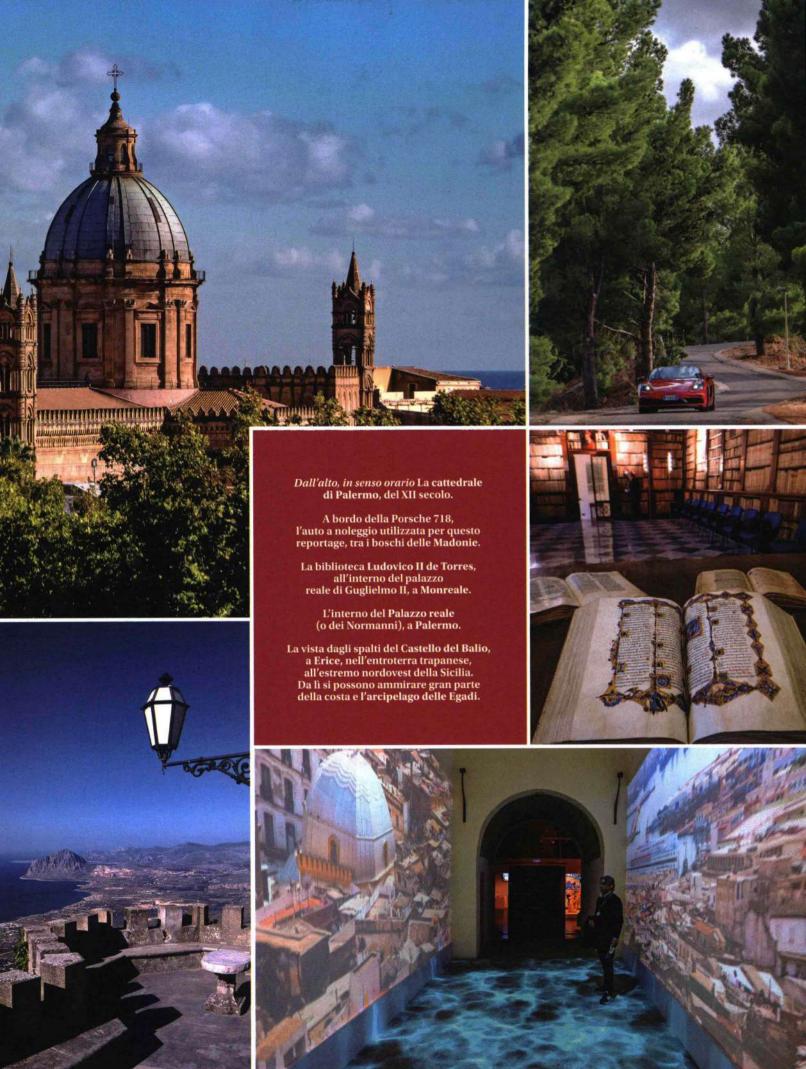
Trapani dista poco più di dieci chilometri. Così ne parla Agostino Adragna, il proprietario di Giardini Mon Plaisir, un'elegante residenza del XIX secolo sapientemente convertita in boutique hotel: "Trapani è un microcosmo. Un porto al centro del Mediterraneo esposto ai quattro venti. Venti che gli hanno regalato colori, paesaggi, natura, un microclima unico. La città, sottomessa a tutte le dominazioni, è un crogiolo di culture. L'anima trapanese è diffidente al primo incontro. Poi però è difficile da dimenticare".



Il centro storico è uno scrigno di tesori: il palazzo senatorio (origini del XV secolo, fu rinnovato a metà del XVII) con la torre dell'orologio; la cattedrale di san Lorenzo, che custodisce una Crocifissione del fiammingo Antoon Van Dyck; il museo Pepoli, dove ammirare Le stimmate di san Francesco, un dipinto a olio di Tiziano (1525), e il tesoro della Madonna di Trapani, capolavoro di oreficeria dal XVI al XIX secolo. Ci si avvia lungo la costa

Borghi, riserve, frantoi, cantine, musei: ogni tappa nasconde una sorpresa

occidentale della Sicilia. Oltre Trapani, ecco la strada delle Saline: un paesaggio scolpito dal lavoro dell'uomo, nel corso dei secoli, che attrae visitatori da tutto il mondo. Si guida seguendo il profilo della costa, addentrandosi talvolta su stradine che non portano da nessuna parte, se non al cospetto di istantanee memorabili.



SICILIA

L'area che comprende le saline si estende per mille ettari nella zona sud del Trapanese fino a Marsala, arrivando a includere anche Mozia. Dal 1995 è denominata Riserva naturale delle Saline di Trapani e Paceco ed è gestita dal Wwf. La storia delle saline riporta all'epoca dei Normanni, nel XII secolo, quando Federico II, intuendo l'importanza commerciale del luogo, impose il monopolio di stato sul sale, usato per la conservazione del cibo. Dopo i Normanni, fu la volta degli Aragonesi, che le privatizzarono. E, ancora, gli Spagnoli, che fecero di Trapani il polo del sale più importante d'Europa.

Qui nel 1906 è nata la *Targa Florio*, prestigiosa gara automobilistica

Prima di arrivare a Marsala merita una deviazione Mozia. L'isola ospitava una colonia fenicia fondata nel VIII secolo a.C. ed era collegata alla terraferma da un cammino oggi sommerso. La si raggiunge in barca, per visitare il museo Whitaker, con la splendida statua del Giovane di Mozia, risalente al V secolo a. C., gli scavi e i resti della città fenicia. Vigne ben curate popolano l'isola. Sono parte del progetto di recupero di vitigni autoctoni portato avanti da Tasca d'Almerita e Fondazione Whitaker con l'enologo Mario Licari. Qui è possibile prenotare una degustazione, accompagnata da pane cunzato (con olio e pomodoro) e dalla rianata, la pizza trapanese, per provare il Mozia Grillo, un bianco

schietto, pulito (per prenotazioni: tascadalmerita.it/tenuta/whitaker).

Una grande famiglia

Le vicende di Marsala sono legate indissolubilmente a quelle dei Florio. Non una famiglia qualsiasi. Stefania Auci ha costruito la sua fortuna letteraria raccontandone la saga in due libri di successo, entrambi pubblicati da Editrice Nord: I leoni di Sicilia (2019) e L'inverno dei leoni (2021). La storia ha inizio con Vincenzo Florio ai primi dell'Ottocento, in un piccolo negozio di spezie a Palermo, e si dipana proprio come un romanzo. Ai primi del Novecento i Florio sono già una delle dinastie più ricche d'Italia, con un impero industriale, una flotta commerciale di 99 navi, un'impresa vinicola famosa nel mondo. Fino agli 1830, il vino di Marsala era una questione privata fra famiglie inglesi: i Woodhouse, i Whitaker e gli Ingham. Poi, nel 1832, Vincenzo Florio acquistò un terreno a Marsala e fondò le sue cantine, destinate ad assorbire quelle inglesi e a diventare il simbolo stesso del vino Marsala. Oggi la Cantina Florio è una cattedrale del vino spettacolare, che merita di essere visitata.

Di nuovo sulla Porsche 718 ci si sposta lungocosta verso Mazara del Vallo, capitale del gambero rosso (vedere il riquadro nella pagina accanto), si taglia la Valle del Belice, terra da cui nascono oli extravergine eccellenti, e si corre oltre Castelvetrano per visitare Selinunte, il più vasto sito archeologico d'Europa. Fondata dai greci nel 650 a.C., la città ebbe vita breve: poco più di due secoli e mezzo. Prima di essere cancellata dalla



A sinistra L'antico stabilimento balneare di Mondello, la spiaggia dei palermitani.

In alto
L'arcobaleno sul
castello di Venere,
fortezza normanna
del XII secolo,
a Erice.



storia in seguito all'estenuante guerra con i Cartaginesi, però, Selinunte arrivò ad avere oltre centomila abitanti. I resti più importanti sono nell'acropoli, con il tempio di Era, e sulla collina Gàggera, con il santuario della Malophòros.

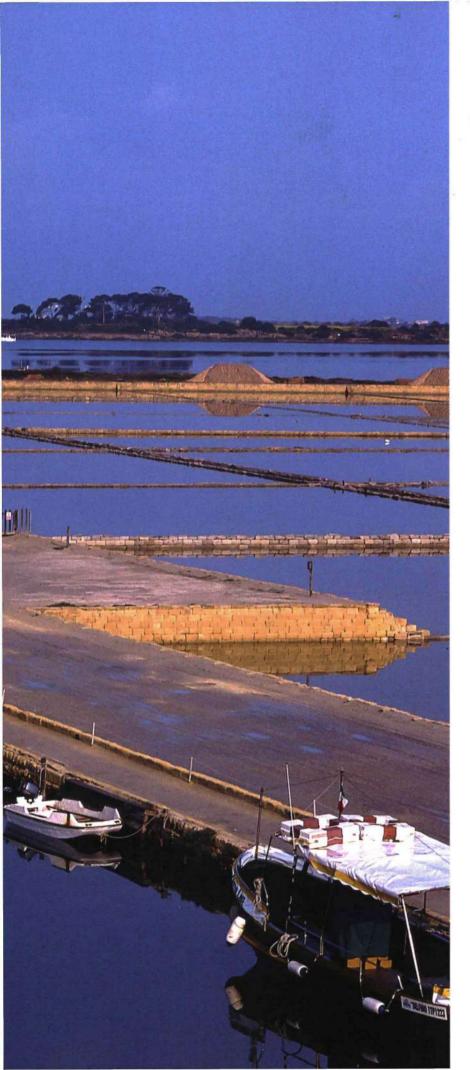
Nuovi siciliani

Verso l'interno ora, si supera Menfi per toccare Sambuca di Sicilia, uno dei Borghi più belli d'Italia, salito alla ribalta internazionale nel 2019 per il progetto Case a 1 euro, pensato per combattere lo spopolamento e il degrado degli immobili. La star di Hollywood Lorraine Bracco (Karen Hill nel film Quei bravi ragazzi) è oggi la protagonista di Vado a vivere in Sicilia - La mia casa a 1 euro, che va in onda su Real Time. Dopo aver partecipato al bando per l'acquisto di un immobile a Sambuca, l'attrice americana lo ha rimesso a nuovo, facendone la casa dei suoi sogni. In questo borgo oggi non è raro incontrare famiglie da ogni parte del mondo, a testimoniare il successo dell'iniziativa, che ha avuto un seguito: nel luglio 2021 è stato pubblicato un

GAMBERI STELLATI

I GAMBERI ROSSI di Mazara del Vallo sono un'eccellenza. I fratelli Giacalone li pescano da generazioni: oggi Paolo e Nicola portano avanti la tradizione di famiglia con una visione innovativa. "Il nostro obiettivo" racconta Paolo, "è portare sulle tavole un prodotto privo di ogni residuo chimico di lavorazione. Per questo abbiamo sperimentato a lungo, comprato macchinari, adattato i nostri pescherecci per ottenere un abbattimento a bordo in grado di mantenere intatte le caratteristiche di questi crostacei così unici. Inoltre, grazie alla collaborazione avviata con il Parco Tecnologico Padano di Lodi, i nostri gamberi rossi sono gli unici a vantare un controllo del dna tale da garantirne la provenienza". Il risultato è un prodotto dal gusto puro, elegante, complesso, con una paletta gustativa che ha stregato il palato di tanti chef stellati in tutta Europa. Un'esperienza che si può provare anche a casa, attraverso il servizio di consegna in tutta Italia. rossodimazara.eu





on the road SICILIA

nuovo bando per la vendita di immobili abbandonati, con una base d'asta di 2 euro.

Dal centro di Sambuca, una deviazione di circa mezz'ora porta alla Foresteria Planeta, a Menfi, un wine resort tra i vigneti e gli uliveti, con un giardino di erbe aromatiche e la possibilità di organizzare degustazioni di vini. Per la notte ci si può fermare nel cuore della riserva naturale del Monte Genuardo (tre quarti d'ora d'auto da Sambuca), dove sorge il relais Abbazia di Santa Maria del Bosco, in un complesso benedettino del Trecento.

Tra dolci e trofei

Si riparte verso Chiusa Sclafani, lungo un tracciato che regala molte emozioni, tra curve e dislivelli circondati da campi di grano, uliveti e vigneti. In questo paese di 2.500 abitanti, alle pendici dei monti Sicani, si visitano l'antica badia e la chiesa di San Sebastiano, capolavoro barocco, con sculture della scuola di Giacomo Serpotta. Da assaggiare le famose ciliegie locali, oggi in gran parte frutto di coltivazioni biologiche, e la tipica focaccia ranza e sciura, una pizza bianca con olive, acciughe e maggiorana.

Ci si trova ora nel cuore di una Sicilia dalla fama controversa, ma sempre capace di stupire per il suo splendore. Corleone, la città delle 100 chiese, è un'autentica scoperta. Merita la visita il Cidma, il centro di documentazione internazionale sulla mafia e del movimento antimafia, dove sono conservati gli atti del maxiprocesso a Cosa Nostra, iniziato nel 1986, tra foto d'epoca e cimeli. Tappa successiva è la Reggia di Ferdinando IV, casina di caccia voluta dal re a fine Settecento nel Bosco della Ficuzza, con il dio Pan e la dea Diana a sovrastare, ai lati dello stemma borbonico, la severa facciata.

Strade tortuose portano al teatro naturale dove ogni anno, nel mese di ottobre, si corre la leggendaria *Targa Florio*, ideata nel 1906 da Vincenzo Florio jr, nipote del fondatore della dinastia, appassionato di gare automobilistiche alle quali aveva anche partecipato come pilota (la prossima edizione è prevista dal 13 al 16 ottobre, targa-florio.it). Si passa Bolognetta per imboccare la Ss 121 fino a Chianchitelle, poi giù verso il mare fino a Cerda e Floriopoli, il villaggio dei motori voluto da Florio, con le tribune da cui guarda-

SICILIA



A sinistra Sulla strada verso Erice. Sullo sfondo, il monte Cofano e la costa che corre verso San Vito Lo Capo.

Nella pagina accanto I templi del Parco archeologico di Selinunte. città greca della costa sudoccidentale.

UN'AVVENTURA CHIAVI IN MANO

Il percorso raccontato in queste pagine è frutto della collaborazione del tour operator milanese Viaggio Travel Atelier con una realtà siciliana, Gts (Gran tour Sicily). Nato dalla passione di Marco Cascio Mariana, già fondatore della start up X-Pop, Gts organizza nei dettagli i tour on the road sull'isola, a partire dal noleggio dell'autovettura: una Porsche 718, come quella usata dall'inviato di Dove, o altri modelli, che si ritirano allo scalo Falcone e Borsellino di Palermo Punta Raisi. Tramite Gts ci si può iscrivere anche alla Targa Florio (la versione non competitiva: bisogna frequentare un minicorso), o ad altre proposte di viaggio, per esempio a tema enogastronomico. Nei pacchetti sono compresi visite guidate a musei, borghi, siti archeologici, menu dedicati e degustazioni. Per tutte le informazioni: gtsicily.com

©RIPRODUZIONE RISERVATA

re le auto in gara. Da qui si continua su quello che era il Circuito delle Madonie. Altre tappe: Collesano, sede del Museo della Targa Florio, ricco di cimeli e auto vetture storiche (museotargaflorio.it), e Castelbuono, con la sua fortezza e la famosa pasticceria Fiasconaro, i cui panettoni sono richiesti in tutto il mondo. Infine, paghi di curve e di emozioni, si scende a Cefalù, con un colpo d'occhio impagabile dal suo lungomare. Da qui Palermo dista un'ora. Merita però una deviazione verso l'interno Monreale, con la cattedrale del XII secolo e la Biblioteca Ludovico II, frequentata nei secoli da illustri filosofi e teologi dell'isola. Sosta a Mondello per l'aperitivo, ed ecco il capoluogo con la cattedrale, il palazzo dei Normanni, il colore dei quartieri popolari e l'energia di quelli emergenti. Un universo di cultura, arte e sapori che, da solo, meriterebbe già un altro viaggio. Ancora on the road, ancora con il tettuccio scoperchiato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sulle ali della passione

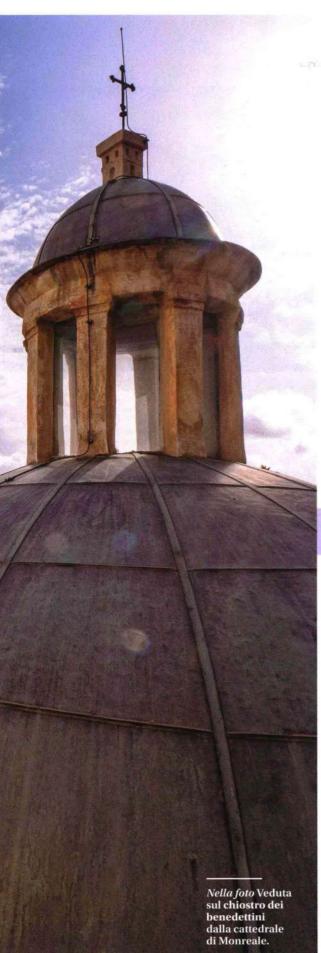
"Difficile immaginare qualcosa di più divertente che correre sulle strade siciliane con una Porsche con la capote aperta", racconta Marco Santini, autore di questo reportage. "Un'emozione pura. Il territorio è perfetto: spettacolare, ricco di storia, bei paesaggi e incontri gastronomici. Un on the road come pochi altri che invita a non fermarsi e fa venir voglia di tornare. Un'esperienza destinata a stregare anche ha sempre interpretato l'automobile solo come un modo per spostarsi da un luogo all'altro. Qui l'aspetto pragmatico è del tutto marginale: si viaggia letteralmente sulle ali della passione".



SICILIA



MAR TIRRENO





Le nostre scelte

PER IL VIAGGIO RACCONTATO IN QUESTE PAGINE SONO NECESSARI ALMENO SEI GIORNI. IL COSTO PARTE DA CIRCA 3.800 € A PERSONA, VOLI ESCLUSI

COME ARRIVARE

In aereo: Ryanair (ryanair.com) vola a Palermo Punta Raisi da Torino, da 29 € a/r; easyJet (easyjet.com) da Milano, da 29 € a/r; Wizz Air (wizzair.com) da Roma Fiumicino, da 30 € a/r

DORMIRE

Il Hotel Giardini Mon Plaisir
In una villa del XIX secolo in
centro, un boutique hotel con
giardini e piscina. Lezioni
di cucina e barbecue serale
Indirizzo: via Giacomo Mistretta
13 Tel. 0923.19.65.154,
Trapani Web: giardinimonplaisir.
it Prezzi: doppia b&b da 90 a
260 €

Baglio Donna Franca

Pace tra i vigneti, sull'altopiano dei feudi Marsales, con vista sulle Egadi, la riserva dello Stagnone ed Erice.

Le camere danno sui filari o sul giardino. Bel ristorante in terrazza, piscina e cantina con

barricaia

Indirizzo: contrada Florio 1,

Marsala (Tp)

Tel. 0923.96.72.40 Web: donnafranca.it Prezzi: b&b da 80 a 180 €

3 Abbazia S. Maria del bosco

In un complesso benedettino del '300 nella riserva del monte Menuardo, il relais è mix di stili e culture, dal Medioevo al barocco. È disponibile un appartamento per famiglie Indirizzo: strada provinciale 35, Contessa Entellina (Pa) Cell. 333.32.79.514 Web: abbaziasantamariadelbosco.it Prezzi: doppia b&b da 110 a 200 €

SICILIA





Abbazia Santa Anastasia

Nel cuore delle Madonie, un wine resort raffinato e intimo, con ottimi ristorante e cantine. Scegliere le camere con travi a vista. Chiuso per lavori, dovrebbe riaprire a breve Indirizzo: contrada Santa Anastasia, Castelbuono (Pa) Cell. 331.32.48.148

Web: abbaziasantanastasia.com

Prezzi: doppia b&b da 160 a 260 €

Grand Hotel Piazza Borsa

Dimora storica di charme in centro. Interni lussuosi e classici, servizio curato, Spa e centro benessere. Bello, per un caffè, il chiostro Indirizzo: via Cartari 18, Palermo Tel. 091.32.00.75 **Web:** piazzaborsa.it **Prezzi:** doppia b&b da 128 a 255 €

MANGIARE

G Ristorante Cantina Siciliana Classico, per icone come le frascatole, sorta di polenta, o il cuscus trapanese Indirizzo: via Giudecca 36, Trapani Tel. 0923.28.673

Da sinistra Il Relais Santa Anastasia, a Castelbuono, e l'Hotel Giardini Mon Plaisir, a Trapani.

Web: cantina siciliana.it Prezzo medio: 50 €

Foresteria Planeta

Wine resort tra viti e ulivi, nella campagna agrigentina di Menfi, con camere, piscina a sfioro. Si degustano i vini dell'azienda Planeta, oltre che piatti regionali ben curati Indirizzo: contrada Passo di Gurra, S.P.79, km 91, Menfi (Ag) Tel. 0925.19.55.46.01 Web: planeta.it Prezzo medio: 70 €

B Ristorante Palazzaccio

Cucina tipica tra le Madonie interpretata con modernità e rispetto dal giovane chef Sandro Cicero

Indirizzo: via Umberto I 23, Castelbuono (Pa) Tel. 0921.67.62.89

Web: ristorantepalazzaccio.it Prezzo medio: 60 €

9 Ristorante Dispensa

MAR TIRRENO 30 km Aeroporto di Mondello San Vito Punta Raisi Lo Capo Riserva naturale Palermo Monte Cofano 5 9 18 Cefalù Monreale Castellamare del Golfo Floriopoli Trapani Bolognetta Valderice Collesano 1 6 13 14 Cerda Castelbuono Segesta Riserva naturale Bosco della Ficuzza Madonie Isola di Corleone 16 Mozia Contessa Entellina Chianchitelle Marsala **III** Castelvetrano Sambuca Riserva naturale di Sicilia Monte Genuardo Mazara Menfi 7 del Vallo Selinunte Caltanissetta SICILIA MAR MEDITERRANEO

SICILIA

A destra I panettoni della pasticceria Fiasconaro, a Castelbuono, e Palazzo dei Normanni, a Palermo.

In basso Il Grand Hotel Piazza Borsa, a Palermo; specialità locali: arancini al burro e alla carne, timballo di pasta, parmigiana di melanzane.





Nel quartiere Politeama, Giuseppe Costa propone cucina stellata in un contesto moderno ed elegante. Bottega, trattoria e wine bar Indirizzo: via Isidoro La Lumia 30, Palermo Tel. 091.82.48.750

Prezzo medio: 50 €

COMPRARE

10 Cantina Florio

Eccellente collezione di vini Marsala, fra cui spiccano le etichette Donna Franca, Terre Arse e il Targa. Visite guidate e degustazioni su appuntamento; spettacolare il punto vendita Indirizzo: via Vincenzo Florio 1, Marsala (Tp)

Tel. 0923.78.13.05/317 **Web:** duca.it/florio

III Case di Latomie - Centonze

Azienda agricola e agritur del Belice, dove si fa olio da secoli. Qui nasce un extravergine di grande qualità, dal profumo fruttato e dal gusto complesso e aromatico, da cultivar Nocellara del Belice, Cerasuola e Biancolilla Indirizzo: Ss 115 n. 103, Castelvetrano (Tp) Tel. 0924.90.42.31 Web: oliocentonze.com

12 Fiasconaro

In principio, nel 1953, era una piccola gelateria. Oggi è un tempio della pasticceria artigianale, non solo isolana. Fra i prodotti di eccellenza, il panettone, le colombe, i torroncini, la crema di pistacchi

Indirizzo: piazza Margherita 10, Castelbuono, Palermo **Tel.** 0921.67.12.31 **Web:** fiasconaro.com

VISITARE

III Museo Pepoli

Un'importante collezione di arti decorative, sculture e una pinacoteca **Indirizzo:** via Conte Agostino Pepoli 180, Trapani **Tel.** 0923.55.32.69

☑ Riserva naturale orientata Saline di Trapani e Paceco Istituita nel 1995, si estende per quasi mille ettari Indirizzo: via Carlo Messina 1, Trapani Tel. 0923.86.77.00

Web: wwfsalineditrapani.it

15 Isola di Mozia

Vino e archeologia in mezzo al mare **Web:** isoladimozia.it

16 Cidma

Indirizzo: via G. Valenti 7, Corleone (Pa)

Web: cidmacorleone.it

17 Biblioteca Ludovico

II De Torres

Indirizzo: via Arcivescovado 2,

Monreale (Pa)

Fb: BibliotecaTorresMonreale

18 Palazzo dei Normanni

Indirizzo: piazza del Parlamento 1, Palermo Web: federicosecondo.org/ palazzo-reale-2/

PER SAPERNE DI PIÙ

Il viaggio raccontato in queste pagine nasce in collaborazione con Viaggio Travel Atelier, agenzia di viaggi su misura in Italia e nel mondo. Insieme a Grand Tour Sicily vengono proposte diverse esperienze sull'isola

Indirizzo: via G. Schiaparelli 18, Milano Tel. 02.67.39.00.01 Web: agenziailviaggio.it

©RIPRODUZIONE RISERVATA







Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone

105 | MARZO 2022